

Biometano: chiave per l'energia sostenibile di domani



Il gas rinnovabile italiano si candida a traghettare l'economia verso un orizzonte di sostenibilità ambientale, agendo di concerto con le altre fonti energetiche rinnovabili.

Il nostro Paese dispone di una filiera agricola particolarmente vitale e in grado di produrre biogas, convertibile in energia elettrica e termica, e biometano, prodotto che può essere immesso nell'infrastruttura del gas per usi civili e industriali o utilizzato come biocarburante avanzato. Lo scorso 1 marzo a Milano, nel corso

della seconda giornata dell'evento «Biogas Italy – Change Climate. Agroecologia e gas rinnovabile» gli imprenditori soci del CIB – Consorzio Italiano Biogas hanno condiviso previsioni e considerazioni sul ruolo del biogas/biometano agricolo nel futuro assetto energetico del Paese con rappresentanti dell'industria, della distribuzione energetica, dei trasporti e della politica.

«Il gas e la sua infrastruttura continueranno a essere importanti anche in uno scenario energetico proiettato al 2050» ha dichiarato **Kees van der Leun**, esperto di Navigant, primaria società di consulenza energetico-ambientale a livello mondiale, che osserva come «si stia verificando un aumento della consapevolezza generale rispetto al fatto che non sarà possibile raggiungere gli obiettivi chiave nella lotta al cambiamento climatico senza il contributo primario del gas rinnovabile e a basso contenuto di carbonio».

«Riteniamo che il gas rinnovabile giocherà un ruolo fondamentale nel processo di transizione verso un'economia carbon neutral, anche grazie al potenziamento della filiera agricola del biometano – ha dichiarato **Piero Gattoni**, presidente CIB. La molecola del biometano è molto flessibile, può velocizzare la decarbonizzazione della rete del gas, rendere ecosostenibili i trasporti, in particolare quelli pesanti e navali e giocare un ruolo fondamentale nella futura produzione di biomateriali. Inoltre, a fronte della sicura crescita delle rinnovabili non programmabili, quali eolico e fotovoltaico, negli equilibri di approvvigionamento energetico, si renderà necessario equilibrare i picchi della rete elettrica.



Piero Gattoni, presidente del Consorzio Italiano Biogas

Il sistema biogas/biometano è l'unica fonte rinnovabile programmabile che

consente l'integrazione tra diversi sistemi energetici a favore dello sviluppo e della sicurezza delle reti. Già oggi il biogas ha una capacità di bilanciamento di 1,3 TWh pari al 50% delle attuali necessità. Tale potenzialità potrebbe quasi raddoppiare al 2030. Gli impianti di gas rinnovabile agricolo potranno essere una cerniera che connette la rete gas e la rete elettrica, riequilibrando il sistema secondo il bisogno».

La produzione di gas rinnovabile contribuirà a una più rapida e meno costosa penetrazione delle fonti rinnovabili intermittenti. Secondo dati 2018 del centro studio Navigant, l'utilizzo del biometano potrebbe generare risparmi annui intorno ai 140 miliardi di euro entro il 2050 rispetto a un sistema energetico futuro a emissioni zero che non tenga conto del contributo del gas.

L'altro grande bacino potenziale di utilizzo del biometano sono i trasporti, in particolare quelli di difficile elettrificazione come quelli pesanti – camion e mezzi industriali – e navali con la crocieristica e i traghetti in primo piano.

D'altra parte, l'industria si sta rivelando molto ricettiva anche rispetto alla possibilità di impiegare il biometano rinnovabile nei processi produttivi. A questo proposito il CIB auspica che venga sostenuto l'utilizzo di biometano anche nei processi industriali per produrre calore e ogni altra forma di energia necessaria, in modo tale da accelerare il processo di decarbonizzazione dell'economia.